

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1159 del 09/03/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "EURO ASSISTANCE GROUP S.R.L." - Scandiano
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1249 del 09/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove MARZO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.7453/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "EURO ASSISTANCE GROUP S.R.L." - Scandiano.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**EURO ASSISTANCE GROUP S.R.L.**", avente sede legale e stabilimento in Comune di **Scandiano – Via Staffette Partigiane n.6** – Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di vendita, riparazione e manutenzione di carrelli elevatori, acquisita agli atti di ARPAE con PG/34506 del 04/03/2021 e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06;
2. Scarico di acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006;
3. Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Preso atto che:

- dallo stabilimento prendono origine ulteriori due punti di scarico, S2 in pubblica fognatura e S3 in corpo idrico superficiale, di competenza del Consorzio della Bonifica Emilia Centrale, ove afferiscono le acque meteoriche provenienti dal piazzale e dalle coperture dei capannoni;
- i piazzali sono adibiti a parcheggio di autoveicoli e al transito degli automezzi connessi all'attività svolta e non sono destinati allo stoccaggio di materie prime o rifiuti, le acque meteoriche ricadenti su tali superfici non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005;

Preso atto inoltre che la Ditta dichiara di aver presentato specifico permesso di costruire;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- il nulla-osta allo scarico del Comune di Scandiano, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., al prot. di ARPAE PG/54683 del 08/04/2021, relativamente allo scarico di acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in pubblica fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT007455-2021-P del 02/04/2021;
- il parere di compatibilità idraulica e il nulla osta allo scarico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n.23987 acquisiti al PG/31142 del 24/02/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"EURO ASSISTANCE GROUP S.R.L."** ubicato nel comune di **Scandiano – Via Staffette Partigiane n.6** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06.
Acqua	Autorizzazione allo scarico (S1), in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.272 del D.Lgs.152/06.**
- **Allegato 2 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06.**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.272 del D.Lgs.152/06.

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06.

La Ditta “**EURO ASSISTANCE GROUP S.R.L.**” è autorizzata a svolgere l’attività di **riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg** negli impianti ubicati in Comune di **Scandiano – Via Staffette Partigiane n.6** – Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto dei limiti di emissione sotto riportati e delle prescrizioni previste dall’Allegato 3 – Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all’art.272 commi 1 e 2 del D.Lgs.152/06 – e dell’Allegato 4 – Prescrizioni specifiche per tipo di attività – di cui alla Delibera Regionale n.2236 del 28/12/2009 e s.m.i.:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	VERNICIATURA	32000	Oltre il colmo del tetto	1 h/g per 8 gg/mese	Materiale Particellare COV	< 3 < 50	

Relativamente alle emissioni **E1**, visto il suo funzionamento saltuario, la Ditta “**EURO ASSISTANCE GROUP S.R.L.**”, è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nella DGR 2236/2009 e s.m.i. – All.3A.

La Ditta deve tenere costantemente aggiornato un registro dalle pagine numerate su cui annotare l’indicatore di attività del ciclo tecnologico (consumi di materie prime ed ausiliarie, validate dalle relative fatture d’acquisto o dato di produzione, a seconda del parametro sulla base del quale l’attività viene classificata ai sensi dell’art.272 comma 2) e gli interventi di manutenzione di eventuali impianti d’abbattimento, da tenere a disposizione delle Autorità di controllo.

L’adesione all’autorizzazione di carattere generale **non può considerarsi valida** nel caso in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi da cui si originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazione di pericolo **H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd** o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. **H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd** ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Allegato 2 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006.

La Ditta svolge attività di vendita, riparazione e manutenzione di carrelli elevatori multi direzionali diesel, frontali trilaterali elettrici e a gas.

Nell'area è presente una palazzina uffici con annesso capannone utilizzato per lo stoccaggio del materiale di ricambio, per il servizio di manutenzione e ricovero dei mezzi, oltre ad essere presenti uffici tecnici, spogliatoi e magazzino. Sul retro dello stabile è in previsione la costruzione di un nuovo capannone, per il quale è stato presentato specifico permesso di costruire, destinato al servizio di manutenzioni e ricovero attrezzi e ad una zona uffici con bagni adibiti. Tra i due capannoni verrà costruita una tettoia dotata di pavimentazione impermeabile adibita a saltuaria verniciatura dei carrelli elevatori e al lavaggio dei carrelli elevatori con idropulitrice manuale.

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un punto di scarico S1 in pubblica fognatura a cui confluiscono le acque reflue industriali prodotte nella zona di lavaggio dei carrelli elevatori a cui si uniscono, a valle dell'impianto di trattamento, le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi.

Le acque reflue industriali prodotte dal lavaggio dei carrelli elevatori convoglieranno, tramite una griglia, al previsto impianto di trattamento costituito da:

- una vasca di sedimentazione
- una vasca di disoleazione con separatore dotato di filtri a coalescenza

A valle dell'impianto, e prima della confluenza delle acque reflue domestiche, è presente un pozzetto di controllo.

I fanghi di risulta dagli impianti di depurazione verranno gestiti come rifiuti e conferiti a ditta autorizzata per il loro trattamento e/o smaltimento.

Sono presenti ulteriori due punti di scarico:

- S2, scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche dei pluviali e del piazzale adiacente al capannone esistente;
- S3, scarico indiretto in corpo idrico superficiale denominato condotto Gazzolo di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, delle acque meteoriche da pluviali e piazzali adiacenti al capannone in progetto. Tale scarico ha ricevuto il nulla osta idraulico da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n.23987 del 30/03/2021.

Relativamente all'attività di cui trattasi, nell'area cortiliva non vengono svolte attività sporcanti poiché i piazzali sono dedicati al solo parcheggio di autoveicoli e al transito di automezzi connessi all'attività svolta e non vi è stoccaggio di rifiuti o materie prime.

Allo stato attuale, pertanto, le acque meteoriche sulle superfici del piazzale, recapitanti ai punti di scarico S2 ed S3, non sono soggette ad autorizzazione in quanto escluse dall'ambito di applicazione della DGR 286/2005.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto e le acque sono utilizzate per alimentare i servizi igienici dello stabilimento e per il lavaggio dei carrelli elevatori.

La planimetria di riferimento è datata 22/06/2021 ed è stata inviata come integrazione volontaria acquisita al protocollo di Arpae PG/100237 del 26/06/2021.

Prescrizioni :

- 1) Gli impianti di trattamento dei reflui devono essere conformi agli elaborati ed alla documentazione tecnica presentata;
- 2) Al termine dell'installazione dell'impianto dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e collaudo da parte di tecnico abilitato; entro 30 dall'installazione dell'impianto, la Ditta deve comunicare ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente, l'avvenuta realizzazione ed il collaudo dell'impianto;
- 3) L' impianto di depurazione deve essere mantenuto, come installazione e gestione, secondo le indicazioni del costruttore;
- 4) Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **3 mc**;
- 5) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **500 mc**;
- 6) Le acque reflue, scaricate in pubblica fognatura, non devono superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All.5 del D.Lgs.152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura;
- 7) Il pozzetto di ispezione e prelievo deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
- 8) Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
- 9) I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;
- 10) I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 11) E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;
- 12) È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali e materiali solidi derivanti dall'attività svolta;
- 13) I manufatti a servizio della rete fognaria adducente alla pubblica fognatura devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;

- 14) i fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica o inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura;
- 15) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n.0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2;

Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico allegata, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che a seguito dell'installazione delle sorgenti sonore si prevede il rispetto dei limiti previsti sia presso i confini che presso i recettori più vicini e pertanto l'attività svolta dalla Ditta risulta acusticamente compatibile.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.